



CAMERA DI COMMERCIO  
VARESE  
Futuro Impresa Territorio

**BANDO TRANSIZIONE ENERGETICA**  
**Anno 2025**

## Articolo 1 – Finalità

Nell'ambito delle azioni dirette a favorire la competitività aziendale e dei territori, Camera di Commercio di Varese intende supportare le imprese varesine nel percorso di transizione energetica oltre che nella partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per la fruizione di servizi di consulenza e assistenza specialistica finalizzati a interventi connessi all'efficientamento energetico, compresa la partecipazione a forme di autoconsumo collettivo.

## Articolo 2 – Tipologia misure

Il bando è articolato sulle seguenti tre misure d'intervento, per ciascuna delle quali sono definite le caratteristiche dei soggetti beneficiari e delle agevolazioni concedibili:

- A - Efficientamento energetico;
- B - Supporto indiretto alle aggregazioni;
- C - Supporto diretto alle CER.

## Articolo 3 – Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a 120.000,00 euro, così suddivise:

- A - Efficientamento energetico: 80.000,00 euro;
- B - Supporto indiretto alle aggregazioni: 20.000,00 euro;
- C - Supporto diretto alle CER: 20.000,00 euro.

Eventuali risorse non utilizzate sulle diverse misure potranno essere utilizzate per finanziare richieste in eccedenza registrate sulle altre.

Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di rifinanziare il bando; si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziare o di prorogare o riaprire tali termini in caso di mancato esaurimento delle stesse<sup>1</sup>.

## Articolo 4 - Soggetti beneficiari

### Misura A – Efficientamento energetico

Sono ammissibili alle agevolazioni previste da questa misura le micro, piccole e medie imprese varesine, come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014, in possesso, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di contributo e fino all'erogazione dello stesso, dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale e/o unità locale oggetto dell'intervento nella circoscrizione territoriale di Camera di Commercio di Varese;
- b) essere attive e in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso in cui l'impresa risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, l'impresa è esclusa dall'ammissione al contributo;
- c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- d) non essere sottoposta a procedura concorsuale;
- e) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione;
- f) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa" (ove prevista), e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o di un eventuale rifinanziamento del bando. Le domande pervenute oltre la lista d'attesa saranno considerate irricevibili.

<sup>2</sup> Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Non sono ammesse ai contributi della presente misura le imprese partecipate in qualsiasi misura, direttamente o indirettamente, da soggetti pubblici o che abbiano già ricevuto il medesimo contributo sul bando 2023-24 (codice bando 2303).

### **Misura B - Supporto indiretto alle aggregazioni**

Sono ammissibili alle agevolazioni previste da questa misura le aggregazioni composte da soggetti pubblici, imprenditoriali e associativi, con sede sul territorio varesino, che intendano avviare esperienze di CER.

Le aggregazioni dovranno essere formalizzate con lettera d'intenti, sottoscritta da almeno dieci soggetti, e possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- maggioranza dei partecipanti qualificata come micro, piccola o media impresa ai sensi dell'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
- previsione di produzione da fonti rinnovabili di **almeno 500 kWp**.

Nella lettera d'intenti dovrà essere individuato il soggetto capofila dell'aggregazione.

### **Misura C - Supporto diretto alle CER**

Sono ammissibili alle agevolazioni previste da questa misura le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), disciplinate dal decreto legislativo n. 199 del 2021, formalmente costituite sul territorio varesino o che saranno costituite entro il 31 dicembre 2025, composte da almeno 10 soggetti con sede sul territorio varesino e in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- maggioranza dei partecipanti qualificata come micro, piccola o media impresa ai sensi dell'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
- produzione da fonti rinnovabili di **almeno 500 kWp**.

## **Articolo 5 – Regime di aiuto**

Con riferimento alle misure "**A - Efficiamento energetico**" e "**C - Supporto diretto alle CER**" gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in regime "de minimis" ai sensi dei Regolamenti n. 2831/2023 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27.6.2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014). Allo scadere dei predetti Regolamenti, troveranno applicazione i successivi Regolamenti analoghi, emanati nelle medesime materie.

In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Con riferimento alla misura "**B - Supporto indiretto alle aggregazioni**", considerata la natura degli interventi e l'assenza di vantaggi diretti e quantificabili per singole attività economiche individuabili, è esclusa in principio la presenza di aiuti di Stato.

## **Articolo 6 – Caratteristiche dell'agevolazione e spese ammissibili**

### **Misura A – Efficiamento energetico**

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 5.000,00 euro, a fronte di un investimento minimo pari a 2.000,00 euro.

Alle imprese in possesso di rating di legalità (Decreto Ministeriale MEF/MISE del 20 febbraio 2014, n. 57) sarà riconosciuto un contributo aggiuntivo di importo pari a 250,00 euro.

Sono considerate ammissibili a contributo le spese per servizi di consulenza e assistenza specialistica, erogate dai fornitori di cui all'art. 7, per:

- a) audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale dell'impresa, individuare e quantificare gli interventi di efficientamento, valutare le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;

- b) analisi delle forniture di energia, attraverso l'esame dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, e definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
- c) progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.);
- d) acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell'impresa;
- e) analisi dimensionale e di resa energetica degli impianti FER;

Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- consulenza specialistica relativa alle ordinarie attività aziendali amministrative o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- consulenza e assistenza specialistica per la redazione dell'audit energetico obbligatorio ai sensi D. Lgs. 104/2014;
- supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

Non sono inoltre considerate ammissibili le seguenti spese:

- forniture di servizi da parte di società collegate e controllate e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento UE 1407/2013);
- acquisto di beni;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese ammissibili.

#### **Misura B - Supporto indiretto alle aggregazioni**

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di 2.000,00 euro per aggregazione, per la fruizione di un percorso di assistenza specialistica (tecnica, giuridica ed economica), da delineare in un progetto preliminare da presentare in sede di domanda di contributo ed erogato da parte di uno o più fornitori qualificati come previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

#### **Misura C - Supporto diretto alle CER**

L'agevolazione consiste in un contributo forfettario a fondo perduto, di importo pari a 2.000,00 euro, a fronte di almeno un pari importo di spese sostenute per la costituzione e l'avvio di una Comunità Energetica Rinnovabile - CER.

Ai fini delle misure di cui al presente bando tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammissibili, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero, condizione che deve essere opportunamente documentata in sede di domanda di contributo (allegando dichiarazione sostitutiva).

**Per essere considerate ammissibili le spese dovranno:**

- essere sostenute e pagate a partire **dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025** (termine ultimo di chiusura del progetto) ed intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate;
- riportare nella fattura elettronica il **Codice Unico di Progetto (CUP)** e la dicitura **"Spesa a valere sul Bando Transizione Energetica 2025"**<sup>3</sup>.

### Articolo 7 - Fornitori

Per la **misura "A – Efficiamento energetico"** l'impresa beneficiaria del contributo dovrà avvalersi esclusivamente dei servizi di consulenza e assistenza specialistica di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Società di servizi energetici (ESCO);
- EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati come da norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;

<sup>3</sup> Per la modalità di integrazione delle fatture emesse in data antecedente alla comunicazione del CUP si rimanda all'art. 11 del regolamento

- Energy Manager con esperienza almeno triennale maturata nell'ultimo quinquennio nell'ambito degli interventi previsti dal presente bando, documentata tramite apposita dichiarazione (vedi modulo fornitori).

Le aggregazioni che partecipano alla **misura "B – Supporto diretto alle aggregazioni"** potranno avvalersi, oltre che dei fornitori indicati per la misura A, anche di altri fornitori purché di comprovata esperienza in ambito di supporto e assistenza all'implementazione di CER (vedi modulo fornitori).

I fornitori non possono:

- essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
- avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria;
- essere beneficiari del contributo a valere sul presente bando.

## Articolo 8 – Presentazione delle domande

La domanda di contributo può essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica: la modulistica e il link allo sportello telematico sono disponibili sul sito [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it) alla sezione "Contributi e Agevolazioni".

**Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna misura.** In caso di presentazione di più domande sulla stessa misura, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande sono considerate irricevibili. Per quanto riguarda la misura A le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>4</sup> potranno essere ammesse al contributo solo per una domanda.

La domanda di contributo può essere trasmessa **dalle ore 12.00 del 6 febbraio 2025 alle ore 14:00 del 2 dicembre 2025**, salvo chiusura anticipata dello sportello telematico.

Alla pratica telematica di richiesta contributo deve essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o della CER, dal capofila dell'aggregazione o dal soggetto delegato con procura;
- MODULO DI DOMANDA compilato in ogni sua parte e **firmato digitalmente** da:
  - titolare/legale rappresentante dell'impresa (per la misura A);
  - capofila dell'aggregazione (per la misura B);
  - legale rappresentante o soggetto capofila dell'accordo di progetto in caso di CER in fase di costituzione (per la misura C).

La mancanza del modulo di domanda o la sua sottoscrizione digitale da parte di un soggetto diverso da quelli sopra indicati per ciascuna misura comporta l'esclusione dal contributo;

- **modulo fornitori** (nel caso di fornitori qualificati di cui all'art. 7);
- **preventivi di spesa** o altra documentazione dalla quale risulti chiaramente l'oggetto della fornitura e il relativo costo;
- (per la sola misura A): compilazione del report di self-assessment **SUSTAINability** (disponibile per la compilazione online al seguente link <https://esg.dintec.it/Index.aspx>);
- (per la sola misura B): **lettera d'intenti** (secondo quanto indicato all'art. 4);
- (per la sola misura C): **atto costitutivo** (o **accordo di progetto** sottoscritto da tutti i partecipanti in caso di CER in fase di costituzione).

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario, dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico, firmato digitalmente dal soggetto che sottoscrive il modulo di domanda e dal soggetto delegato. Per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL deve essere allegata anche l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la condizione.

<sup>4</sup> Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato

Gli importi delle spese indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle ammesse in sede di concessione.

Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

#### Articolo 9 – Istruttoria e concessione dei contributi

L'assegnazione del contributo avverrà con **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123), secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

E' facoltà dell'Ufficio competente richiedere via pec ai soggetti richiedenti tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione delle integrazioni entro il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta, comporta l'esclusione della domanda di contributo.

Al termine della fase istruttoria verranno approvati, con apposita determinazione dirigenziale, gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito ([www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it) alla sezione Contributi e agevolazioni > Export) l'elenco delle domande ammesse e comunica via PEC a tutte i soggetti richiedenti gli esiti istruttori della propria domanda di contributo.

L'istruttoria si conclude, di norma, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo.

#### Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza dal contributo, a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni integrative eventualmente richieste;
- per le **misure A e B**: sostenere un importo di spese ammissibili pari almeno al 70% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo previsto all'art. 6;
- per la **misura C**: sostenere un importo di spese ammissibili pari almeno al contributo previsto all'art. 6;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto successivo;
- richiedere preventiva autorizzazione alla variazione dell'intervento per il quale è stato richiesto il contributo qualora tale variazione comporti una variazione delle spese superiore al 30% e/o una variazione del fornitore. La richiesta, adeguatamente motivata, è da trasmettere all'indirizzo pec [protocollo.va@va.legalmail.comcom.it](mailto:protocollo.va@va.legalmail.comcom.it) almeno 15 giorni prima del termine per l'invio della rendicontazione finale;
- conservare per un periodo di almeno tre anni, dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

#### Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

I soggetti beneficiari trasmettono la pratica di rendicontazione finale mediante procedura telematica (la modulistica e il link allo sportello telematico saranno disponibili sul sito [www.va.camcom.it](http://www.va.camcom.it) alla sezione "Contributi e Agevolazioni").

La rendicontazione può essere inviata **successivamente alla concessione del contributo ed entro e non oltre il 30 gennaio 2026**, pena la decadenza dal contributo.

Alla pratica telematica di rendicontazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o della CER, dal capofila dell'aggregazione o dal soggetto delegato con procura;

- MODULO DI RENDICONTAZIONE FINALE, compilato in ogni sua parte e **firmato digitalmente** da:
  - titolare/legale rappresentante dell'impresa (per la misura A);
  - capofila dell'aggregazione (per la misura B);
  - legale rappresentante o soggetto capofila dell'accordo di progetto in caso di CER in fase di costituzione (per la misura C).
  - copia delle fatture e/o altri documenti di spesa, contenenti la chiara identificazione del servizio oggetto della fornitura, l'indicazione del **codice CUP** e la dicitura **"Spesa a valere sul Bando Transizione Energetica 2025"**;
  - quietanze di pagamento (bonifici in stato pagato/eseguito e/o estratto conto) che riportino un chiaro riferimento alla fattura a cui si riferiscono;
  - (per le misure A e B) relazione che documenta le attività realizzate, sottoscritta digitalmente dal fornitore di cui all'art. 7.

In caso di invio della rendicontazione tramite intermediario, dovrà essere allegato il modulo di procura per l'invio telematico solo se diverso da quello presentato in sede di domanda.

Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario deve, a pena di esclusione, riportare il codice CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SDI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

L'integrazione elettronica deve contenere la dicitura "Spesa a valere sul Bando fiere internazionali 2025" e il codice CUP, oltre agli estremi della fattura senza CUP. In fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI.

Non saranno considerate ammissibili:

- le fatture prive di CUP, nel caso di spese sostenute dopo la comunicazione della concessione del contributo e del relativo CUP;
- le fatture non opportunamente integrate elettronicamente o, se non integrate elettronicamente, prive dell'indicazione del CUP in quietanza, per le spese sostenute prima della concessione o nei confronti di fornitori esteri.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sarà facoltà di Camera di Commercio richiedere via pec all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta la revoca del contributo. Al momento della liquidazione dei contributi, i soggetti beneficiari dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

La liquidazione del contributo si conclude di norma entro 30 giorni dal perfezionamento della pratica di rendicontazione, completa di tutte le integrazioni.

#### Articolo 12 – Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

#### Articolo 13 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dall'Ufficio;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
- c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 4, lettere dalla a) alla f);
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- e) realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso;
- f) se le spese rendicontate ammesse sono inferiori al 70% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 6 e delle eventuali variazioni preventivamente autorizzate;
- g) mancata conservazione per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- h) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 12 per cause imputabili al beneficiario;
- i) esito negativo dei controlli di cui all'art. 12.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate da Camera di Commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

#### Articolo 14 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dirigente dell'area Risorse, Organizzazione e Patrimonio, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

#### Articolo 15 – Trasparenza

I dati relativi alla concessione e liquidazione dei contributi del presente bando sono pubblicati sul sito internet di Camera di Commercio di Varese, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

#### Articolo 16 – Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

##### *Titolare del trattamento*

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

##### *Tipi di dati oggetto del trattamento*

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli artt. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

##### *Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento*

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.



Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

#### *Destinatari e trasferimento dei dati personali*

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

#### *Conservazione dei dati personali*

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

#### *I diritti*

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

[protocollo.va@va.legalmail.camcom.it](mailto:protocollo.va@va.legalmail.camcom.it)

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.

